



¿Dove scorreranno adesso le lacrime?  
Su quell'ultimo fiore che hai piantato,  
forse nello spazio a incontrare le anime  
che t'hanno preceduto e generato.

Che triste notizia la dipartita  
al mattino presto senza preavviso:  
doverti pensare ormai senza vita  
è un'angoscia mortale sul mio viso.

È stata dura lasciare gli affetti  
e inoltrarsi in percorsi sconosciuti,  
tu che realizzavi incastri perfetti  
hai subito disegni non voluti.

Questa mia provvisoria lontananza  
non mi ha permesso di salutarti  
e ora sento accorciarsi la distanza  
per le volte che vorrò immaginarti

tra una battuta e una massima saggia  
condividerò l'eco dei tuoi passi  
lungo il sentiero dai monti alla spiaggia  
per sentirti vicino anche tra i sassi.

E di questo ormai devo accontentarmi  
per l'inquietudine che mi hai lasciato:  
sarà facile al mattino svegliarmi  
soltanto se tu mi avrai perdonato.

Quel che resta è inventare una preghiera  
per un cielo che ci rende diversi  
che mi sussurra parole ogni sera  
affinché continui a scrivere versi.